

di chi è

CARITASTICINO

Sfogliando la storia e gli statuti

Imprecisioni e confusioni si sprecano quando si parla di Caritas Ticino; e sulla sua forma statutaria e giuridica - o più semplicemente "cosa è Caritas Ticino" - se ne sentono di tutti i colori. In queste pagine estive dove ci concediamo di parlare un po' più di noi, voglio provare a sfogliare alcuni documenti per far capire a chi è interessato cosa sia effettivamente questa organizzazione oggi e come si sia trasformata negli anni. Non spaventatevi, l'incarto è voluminoso e complicato (purtroppo molti documenti dei primi decenni non sono più reperibili) ma si possono comunque chiarire le linee e le tappe importanti anche senza uno strumento giuridico raffinato. D'altra parte è comprensibile la complessità di una lenta trasformazione di un organismo nato in tutto e per tutto diocesano nel '42 e che dopo 62 anni mantiene il suo stretto legame con la Diocesi pur essendo diventato una associazione secondo l'art. 60 e seg. del CCS.

Caritas Ticino e Diocesi di Lugano

E se vogliamo fare il percorso un po' da gambero, dirò che oggi l'Associazione Caritas Ticino,

conservando intatto lo spirito originale, definisce così il suo "Scopo" art.2: L'Associazione Caritas Ticino ha per scopo di attuare i compiti caritativi e sociali della Chiesa Cattolica nella Diocesi di Lugano fondandosi sul Magistero. Come tale è un ministero di diaconia riconosciuta dal Vescovo di detta Diocesi. Più che esplicita, credo, la posizione di Caritas Ticino in rapporto alla Diocesi e al suo Vescovo che ne è l'autorità morale anche se giuridicamente, come tutte le associazioni, dipende dall'Assemblea generale. Quindi l'affermazione che Caritas Ticino dipende dal Vescovo della Diocesi di Lugano è perfettamente corretta nella sostanza ma non come espressione tecnico-giuridica. Un esempio può chiarire meglio il concetto e la forma procedurale: se il Vescovo desiderasse creare una nuova struttura o un nuovo progetto sotto il cappello Caritas Ticino non lo farà direttamente con un "decreto" ma chiederà di farlo all'Assemblea generale, di cui fa parte, che verosimilmente lo asseconderà in ordine alla realizzazione dello scopo dell'art.2. Non vanno d'altra parte fatte confusioni con organismi e commissioni diocesane e tantomeno pensare che Caritas Ticino sia

sovvenzionata dalla Diocesi. È invece un'Associazione che gestisce servizi e progetti in modo indipendente autofinanziandosi con attività redditizie, sostegni privati e sussidi statali, con un budget annuo che supera attualmente i 5 milioni di franchi (vedi rendiconto finanziario 2003 nelle pagine precedenti).

Relazione con Caritas Svizzera

E da queste considerazioni penso sia chiaro anche che il rapporto con Caritas Svizzera non possa essere quello, spesso equivocato, della "casa madre" con una succursale regionale: Caritas Ticino è invece totalmente indipendente storicamente, statutariamente ed economicamente da Caritas Svizzera anche se condivide le linee generali, lo spirito di solidarietà e la realizzazione dei principi di carità evangelica secondo il Magistero della Chiesa. Per questo la nostra organizzazione è membro della grande associazione di Caritas Svizzera di cui fanno parte molte organizzazioni, anche ticinesi come ad esempio la Medaglia Miracolosa. (Sui rapporti con Caritas Svizzera sul sito trovate alcuni articoli sul n.3 del 2000 della rivista Caritas Insieme).

Lo Stato contesta la fondazione ecclesiastica nel 1981

Ma come si è sviluppata Caritas Ticino per arrivare all'attuale configurazione statutaria ce lo dice la storia che ricostruiamo sfogliando il nutrito incarto che spazia fra la forma della fondazione ecclesiastica, dell'associazione e dell'ufficio diocesano.

Diciamo che fino all'80 la forma giuridica di Caritas Ticino è quella della Fondazione ecclesiastica con alcuni tentativi di associazione che oggi risultano di peso relativo. Ma nell'81 l'autorità cantonale decide di rifiutare a Caritas l'esenzione fiscale se non cambia la sua forma giuridica di fondazione ecclesiastica in fondazione civile. Da qui inizia la vera e profonda trasformazione imposta dall'autorità civile e non voluta da Caritas o dalla Diocesi. Bisogna comunque ammettere che l'aumento dell'attività e del budget annuo, probabilmente per ottenere le giustificate forme di sussidiamento statale (nella documentazione si parla di sussidi AVS/AI) avrebbe comunque avuto bisogno di una configurazione statutaria diversa da quella originale della fondazione ecclesiastica.

L'Associazione Caritas Ticino nasce nel 1987

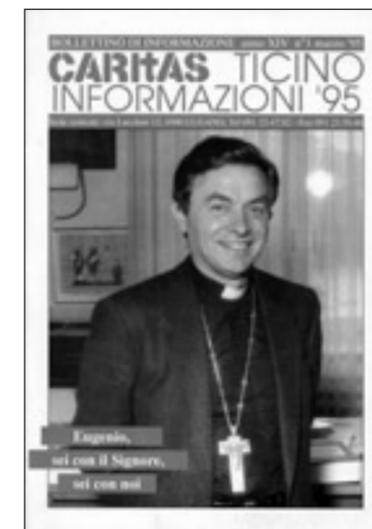
Per diversi anni ci si scambiano pareri giuridici con l'autorità cantonale finché nel 1987 col Vescovo Corecco nasce l'Associazione Caritas Ticino che ha come presidente il direttore Don Giuseppe Torti. La forma è ormai quella di tutte le Caritas regionali in Svizzera che però hanno legami molto blandi o inesistenti già allora con i rispettivi Vescovi. In Ticino invece per legare l'associazione al Vescovo in modo più diretto e simile alla situazione precedente si crea un Ufficio Diocesano Caritas di nomina vescovile i cui membri possono essere i componenti dell'assemblea dell'Associazione Caritas Ticino.

Cambiare continuamente nel solco originale

Varie correzioni si sono susseguite nel corso degli anni al fine di attualizzare gli statuti a quel tipo di organizzazione professionale che per dimensioni e linee operative sempre più si allontanava dalla piccola Caritas Diocesana che per decenni, in uno stato sociale nascente, con Mons. Corrado Cortella aveva distribuito ai più diseredati quello che con grande fatica riusciva a racimolare. Col Vescovo Torti, direttore per diversi anni di Caritas Ticino e quindi sempre molto vicino alla nostra organizzazione, si ha un nuovo pre-

tamente al modo di funzionare di Caritas Ticino e ne è l'espressione vincente. Infatti sono certo che proprio la compartecipazione alla responsabilità nella gestione e nell'elaborazione del pensiero che guida Caritas Ticino, da parte di chi gioca la sua vita professionale e non solo, scommettendo per anni su questa organizzazione, sia la chiave che ci ha permesso di raggiungere traguardi abbastanza straordinari per i mezzi limitati di cui abbiamo sempre disposto: penso ai risultati finanziari più che soddisfacenti della gestione 2003, o ai programmi occupazionali di tipo imprenditoriale per il reinserimento dei disoccupati che stiamo sviluppando ancora nonostante i tagli dei sussidi statali, o alla realizzazione settimanale della produzione televisiva Caritas Insieme in onda su TeleTicino - credo unica al mondo per una Caritas - che compierà dieci anni a Natale.

Anche se è difficile cogliere in questa Caritas Ticino in onda e online la forma iniziale degli anni 40, intatta rimane la sostanza di organismo che continua a cercare di esprimere la diaconia della Chiesa adattandosi a un mondo che cambia vertiginosamente. ■



sidente nel 1997, don Giuseppe Bentivoglio, medico e sacerdote, e la trasformazione graduale dell'Assemblea che piano piano sostituisce di fatto l'Ufficio diocesano che non si riunirà più; nel 2001 si arriva così a una ulteriore modifica statutaria che permette l'accoglienza nell'Assemblea di altre persone che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi di Caritas Ticino, come i capi settore che affiancano quotidianamente la direzione nell'attività. Questa configurazione attuale penso corrisponda perfet-



► I vescovi mons. Eugenio Corecco, mons. Giuseppe Torti e mons. Pier Giacomo Grampa